



La cooperazione al cuore del Mediterraneo
La coopération au cœur de la Méditerranée



"Memorandum di intenti per la diffusione
 del sistema di incentivazione per il
 recupero dei territori dell'entroterra con
 processi di riqualificazione supportati da
 forme innovative di turismo sostenibile
 individuate nei territori partner"

ViviMed

"Mémorandum d'intention pour la diffusion du
 système d'incitation ayant pour objectif la
 valorisation des territoires de l'arrière-pays à
 travers des processus de requalification
 supportés par des formes innovantes de
 tourisme durable identifiées dans les territoires
 des partenaires"





Vivimed è un progetto realizzato nell'ambito del programma Interreg Italia - Francia Marittimo 2014-2020 cofinanziato dal Fondo Europeo per lo Sviluppo Regionale (FESR) nell'ambito della Cooperazione Territoriale Europea (CTE)

INDICE

“MEMORANDUM DI INTENTI PER LA DIFFUSIONE DEL SISTEMA DI INCENTIVAZIONE PER IL RECUPERO DEI TERRITORI DELL’ENTROTERRA CON PROCESSI DI RIQUALIFICAZIONE SUPPORTATI DA FORME INNOVATIVE DI TURISMO SOSTENIBILE INDIVIDUATE NEI TERRITORI PARTNER”

PRODOTTO T.1.2.4

INTRODUZIONE

1. LEGISLAZIONE, POLITICHE E PROGRAMMI TERRITORIALI A SOSTEGNO DEL TURISMO SOSTENIBILE

1.1 Regioni transfrontaliere francesi

1.1.1. Corsica

1.1.2. PACA

1.2 Regioni transfrontaliere italiane

1.2.1. Sardegna

1.2.2. Toscana

1.2.3. Liguria

2. STRUMENTI E MISURE TERRITORIALI PER INCENTIVARE IL TURISMO SOSTENIBILE

2.1 Sardegna

2.2 Toscana

2.3 Liguria

2.4 Corsica

2.5 PACA

INTRODUZIONE

Il **“Memorandum** consiste in un piano di intenti per la diffusione del sistema di incentivazione per il recupero dei territori dell'entroterra con processi di riqualificazione supportati da forme innovative di turismo sostenibile individuati nei territori partner”. Nasce dalle analisi e dalle realizzazioni del progetto, dalla condivisione e dal confronto fra legislazioni e politiche attuate nei rispettivi territori con l'obiettivo di evidenziare aspetti e norme che possano arricchire il panorama di opportunità per imprese, turismo, cultura.

Le tematiche individuate dai partner sono le seguenti:

- **Regione Sardegna – ASPAL:** Bike, trekking, enogastronomia, archeologia
- **Regione Toscana:** Albergo diffuso
- **Regione Liguria - Circolo Festambiente di Legambiente:** Turismo esperienziale outdoor e Sistemi di accreditamento qualità istituiti dall'Ente Parco del Beigua “Gustosi per Natura” e “Ospitali per Natura”
- **PACA:** Turismo esperienziale
- **Agence du Tourisme de la Corse:** Scoperta del territorio, innovazione nel turismo rurale, commercializzazione dei servizi

1. LEGISLAZIONE, POLITICHE E PROGRAMMI TERRITORIALI A SOSTEGNO DEL TURISMO SOSTENIBILE

1.1 REGIONI TRANSFRONTALIERE FRANCESI

1.1.1 CORSICA

La Corsica è dotata di un PADUCC - Piano di Assetto Territoriale e di Sviluppo Sostenibile della Corsica

Il PADDUC si basa su **cinque assi** strategici:

In relazione al progetto di sviluppo sociale, l'Assemblea della Corsica del 26 luglio 2012 ha convalidato cinque orientamenti strategici:

Diminuzione dei fattori di dipendenza verso l'esterno

Mettere l'economia al servizio della creazione di posti di lavoro e della condivisione delle ricchezze prodotte

Gestione sostenibile delle risorse naturali del territorio

Riduzione delle ineguaglianze sociali e territoriali

La Corsica è un territorio molto attraente. Questa attrattiva può essere un fattore di sviluppo economico, ma genera anche molteplici processi di frammentazione sociale: speculazione, congestione in alcune parti del territorio e desertificazione in altre.

L'obiettivo del PADDUC è quello di presentare un piano ambizioso per la montagna e le zone interne che miri a riequilibrare lo sviluppo fra la zona litorale e la zona rurale. Esso varrà anche come carta per la lotta contro la precarietà, sia essa sociale, sanitaria, culturale o energetica.

Mettere le risorse culturali, identitarie e patrimoniali al servizio del progetto di sviluppo

Il PADDUC sceglie di fare dell'identità, dei beni culturali, della lingua e della cultura della Corsica degli assi portanti delle politiche pubbliche. Perché possono generare nuove ricchezze, perché sono fattori di coesione sociale, perché devono essere preservati.

Lo SODT - lo Schema d'Orientamento per lo sviluppo turistico

«L'interno» della Corsica è un interno geografico, storico, culturale e quindi identitario. Quasi tutta la Corsica, al di fuori delle città, della Pianura orientale e delle pianure alluvionali fino allo sbocco dei fiumi costieri, ha le caratteristiche dei massicci montuosi:

- pendenze;
- presenza di una fitta vegetazione;
- geologia;
- scarsa densità di popolazione;
- rete stradale difficile che sposa le linee di contorno;
- sistemi agro-pastorali.

Lo spazio rurale, di montagna e di media montagna, occupa l'80 % del territorio dell'isola; l'interno della Corsica è uno spazio che non ha smesso di perdere abitanti per raggiungere densità molto basse. Al contrario dello spazio del litorale, lo spazio interno deve dunque sviluppare una strategia di attrattività destinata alle popolazioni

che l'hanno progressivamente abbandonata. Questa strategia è da costruire in modo complementare al litorale e differenziando lo spazio desertificato dallo spazio deserto: il primo rientra in una logica di sviluppo mentre per il secondo ha la meglio la conservazione.

a) **Lo spazio desertificato:** è il cuore storico della Corsica, geograficamente chiuso, con una popolazione anziana dove la mappa dell'invecchiamento segue piuttosto fedelmente quella dei rilievi.

Un terzo della popolazione attiva vive di agricoltura in aziende agricole estensive che commercializzano prodotti agroalimentari tradizionali e specifici: salumi, miele, formaggi, olio d'oliva, castagne, ecc. Il reddito medio annuo di queste aziende agricole è appena la metà della media nazionale. Il Parco Naturale Regionale della Corsica (PNRC) ha chiamato questa zona, che da oltre mezzo secolo soffre di desertificazione, "zona di villaggio".

All'interno di quest'area si è affermata un'attività turistica intorno alle attività escursionistiche ed equestri in montagna con percorsi itineranti e "sentieri di campagna", agli sport legati all'acqua ma anche alla scoperta dei territori e del patrimonio (formule agrituristiche, fiere tematiche, percorsi tematici, etnografia, archeologia, patrimonio sacro, patrimonio rurale).

Il futuro dell'"area del villaggio" è fortemente dipendente da fenomeni di strutturazione che possono avere un effetto a catena. Questa logica si basa su due principi: ridurre i tempi di percorrenza investendo massicciamente nelle moderne penetrazioni e permettere ai servizi di avere la massa critica necessaria sostenendo la rete delle "borghi centrali". Questi centri di vita possono consentire, sulla base di una popolazione minima, generalmente stimata intorno ai 500 abitanti, e di una serie di servizi, di organizzare la vita sociale e mantenere o favorire l'insediamento di popolazioni nei comuni situati nell'area geografica di influenza.

b) **Lo spazio deserto o i «grandi spazi naturali»:** è quello delle grandi zone naturali dove si trovano i boschi, i pascoli di alta montagna, i laghi, le « pozzine», l'alta montagna. Il calo della presenza dell'uomo, che si manifesta segnatamente tramite l'abbandono della pastorizia transumante, costituisce una minaccia per questi ambienti fragili. Battezzata zona di montagna, «a muntagna », dal Parco Naturale Regionale della Corsica, questo spazio deserto possiede un potenziale ambientale notevole. E' lo spazio di predilezione delle «zone d'interesse ecologico» (le ZNIEFF) così come delle «zone d'habitat » della fauna e della flora da preservare (rete Natura 2000) e di altre ZICO (Zona Importante per la Conservazione degli Uccelli).

Il turismo su questo tipo di spazio è legato a pratiche come l'escursionismo, le attività legate alla neve, le scalate, l'ecoturismo, ecc. La destinazione turistica degli spazi naturali è garante di risorse economiche per il futuro, e passa attraverso misure di protezione e di gestione. Le vaste distese deserte sono oggi diventate costitutive di un capitale turistico prezioso: La Corsica è ricca di spazi (vedi mappa "Risorse naturali attrattive"). La maggior parte della clientela è urbana, è alla ricerca di ambienti conservati e gli spazi aperti stanno diventando sempre più scarsi, soprattutto tra le destinazioni turistiche dei paesi industrializzati e del Mediterraneo.

1.1.2 P A C A

La legge sullo sviluppo e l'ammodernamento dei servizi turistici del 22 luglio 2009, integrata e modificata dalla legge del 22 marzo 2012, mira a modernizzare in modo sostenibile il settore turistico.

Questa legge ha permesso di offrire ai professionisti del turismo condizioni rinnovate per la loro competitività. Al fine di modernizzare l'offerta turistica francese, il quadro giuridico per i servizi turistici è stato semplificato e reso più efficiente.

LEGISLAZIONE

Questa legge ha lo scopo di semplificare e viene attuata attraverso riforme di vasta portata nei seguenti settori:

Il regime degli operatori di viaggio e di sussistenza: la semplificazione delle norme applicabili alle agenzie di viaggio, che ha portato alla sostituzione degli attuali sistemi di autorizzazione con un sistema di dichiarazione unica.

La classificazione delle strutture ricettive turistiche: la riforma vuole essere globale e mira a ridare significato alle stelle, a ripristinare una comunicazione positiva e moderna e infine a fare della classificazione uno strumento di progresso. Mentre la nuova classificazione degli alberghi è in vigore dal 27 dicembre 2009, gli altri sistemi di classificazione e le altre norme si applicano dal 1° luglio 2010 anche a campeggi, parchi residenziali per il tempo libero, residenze turistiche e villaggi turistici.

Creazione dell'Agenzia di Sviluppo Turistico della Francia (Atout France): gruppo di interesse economico risultante dalla fusione di Odit France (Observation, development and tourism engineering) e La Maison de la France, Atout France diventa l'operatore di Stato esclusivo nel settore del turismo. Responsabile delle operazioni di promozione turistica e di ingegneria, l'Agenzia è responsabile anche di altre missioni di interesse generale legate al turismo: in particolare, deve sviluppare e rivedere regolarmente il sistema di classificazione alberghiera e garantire la tenuta del registro pubblico degli operatori turistici.

Turismo sociale: modifica del sistema di assegnazione dei "buoni vacanza" per consentire l'accesso ai dipendenti di aziende con meno di 50 dipendenti.

Uffici del turismo: sono in atto cambiamenti significativi in tre settori: commercializzazione dei prodotti turistici, status di "ufficio comunitario" e libertà organizzativa e, infine, procedure di classificazione prefettizia.

Le modalità di attuazione di tali disposizioni legislative sono state specificate da tre decreti: i decreti 2009-1650 e 2009-1652 del 23 dicembre 2009 di attuazione della legge n. 2009-888 del 22 luglio 2009 sullo sviluppo e l'ammodernamento dei servizi turistici e il decreto n. 2010-759 del 6 luglio 2010 contenente varie disposizioni relative al turismo hanno armonizzato la parte normativa del Codice del turismo, in particolare per quanto riguarda le definizioni delle varie categorie di strutture ricettive turistiche, in linea con i nuovi sistemi di classificazione.

La circolare del 29 dicembre 2009 sull'attuazione delle disposizioni regolamentari di attuazione della legge n. 2009-888 fornisce le informazioni necessarie per l'attuazione delle nuove procedure.

Altri decreti e numerose ordinanze hanno completato questo nuovo quadro giuridico.

P R O G R A M M I

- **Il programma MARK:** si rivolge principalmente alle agenzie di promozione turistica la cui missione sarà quella di definire le priorità dei piani d'azione di marketing delle destinazioni. Dovranno assolutamente definire, nell'ambito dei "contratti di marchio", pratiche di collaborazione tra attori e integrare in termini di azioni tutto ciò che contribuirà all'adozione di nuove pratiche da parte dei socio-professionisti. Si rivolge anche agli operatori e alle imprese dei settori regionali, che intende organizzare e promuovere meglio.

- **Il programma SMART:** mira a sostenere, a livello intercomunale, i territori nell'acquisizione di competenze turistiche a livello strategico, operativo e digitale, per federare tutti gli attori (socio-professionali, istituzionali, aziende, cittadini....) per costruire e condividere un progetto di destinazione turistica di qualità ed esemplare, organizzato per settori specifici, mobilitando l'intelligenza collettiva oltre i confini amministrativi, supportare le destinazioni nelle loro transizioni digitali con l'aiuto di una piattaforma comune (Apidae) e di una strategia che integra i dati dei clienti (Big Data, siti collaborativi, ecc.), aiutando occasionalmente eventi turistici che contribuiscono fuori stagione ad aumentare le ricadute economiche e promuovere i settori turistici specifici della destinazione e le priorità a livello regionale.

- **Il programma NEXT:** lavora sulla competitività delle imprese turistiche regionali, attraverso l'accelerazione della loro trasformazione digitale e lo spostamento della loro cultura dei dati verso approcci più predittivi, il rinnovamento e la valorizzazione dell'offerta turistica delle destinazioni, attraverso nuovi servizi agli utenti e contenuti di scoperta innovativi, conquistando nuovi clienti, tempo libero e/o affari, francesi e/o internazionali, soprattutto sulle ali della stagione e sui territori meno frequentati, un migliore sviluppo turistico di siti turistici, culturali e del patrimonio emblematici.

- **Il programma FORME:** ha lo scopo di: - promuovere l'assunzione e il mantenimento di una forza lavoro operativa, - costruire un'offerta di formazione visibile e leggibile in linea con le esigenze delle imprese e dei territori, - migliorare la qualificazione dei professionisti e l'occupabilità del personale.

1.2 REGIONI TRANSFRONTALIERE ITALIANE

1.2.1. SARDEGNA

LEGISLAZIONE

Con l'approvazione della **L.R. n.16/2017 in materia di turismo**, e successive modifiche disposte con la **L.R. n.23/2018**, la Regione Autonoma della Sardegna, secondo quanto espresso all'art.1, si propone di promuovere e sostenere "il turismo come settore prioritario per lo sviluppo socio-economico e sostenibile della Sardegna, nel rispetto delle componenti strategiche caratterizzanti l'Isola nel panorama dell'offerta turistica mondiale, quali l'ambiente naturale, il paesaggio, il patrimonio archeologico e storico, la cultura e la lingua, la componente umana, nella sua peculiare situazione di insularità in ambito mediterraneo

Dal punto di vista dei territori sardi coinvolti nel progetto Vivimed, sia la Barbagia che l'Ogliastra sono interessati dal **Piano straordinario di Rilancio del Nuorese**, e partecipano al progetto **Sardinia East-Land - Destinazione globale Nuorese-Ogliastra**.

PROGRAMMI

Nell'ambito della **Programma Regionale di Sviluppo (PRS) 2014/2019** è stato finanziato il progetto **Ogliastra, Percorsi di lunga vita**, puntando sul forte interesse suscitato in seno alla comunità scientifica mondiale per gli alti tassi di longevità registrati tra la popolazione e l'elevato numero di centenari.

Inoltre sempre nell'ambito del **(PRS) 2014/2019** della Regione Sardegna, sono stati finanziati diversi progetti aventi come tema lo sviluppo turistico. In particolare:

1. **Piano straordinario di Rilancio del Nuorese;**
2. Progetto di sviluppo territoriale **"Tepilora: patrimonio accessibile a tutti"**;
3. Progetto di sviluppo territoriale **"Su Suercone, Ambiente Identitario"**.

Altre attività di sostegno al turismo, con particolare riferimento a quello esperienziale, vengono svolte nell'ambito del Piano di Sviluppo Rurale PSR anche dal **Gruppo di Azione Locale (GAL) Ogliastra** e dal **Gruppo di Azione Locale (GAL) Terras de Oia**.

Tra le altre misure a sostegno del comparto turistico, la Regione Sardegna nell'ambito della stessa L.R. n.16/2017 (art. 39) ha ufficialmente istituito la **Rete dei Borghi caratteristici di Sardegna**, pensata per valorizzare le aree interne dell'Isola sul piano turistico, facendo delle piccole comunità il luogo cardine di un'offerta turistica strutturata e sostenibile.

1.2.2. T O S C A N A

L E G I S L A Z I O N E

Legge regionale 5 aprile 2017, n. 17 Nuova disciplina dei distretti rurali

La Regione promuove lo sviluppo del territorio rurale e l'integrazione tra politiche economiche e politiche del territorio secondo criteri e obiettivi di sostenibilità, mediante il riconoscimento dei distretti rurali di cui la LR 5/04/2017 n.17 definisce i criteri per la costituzione e il riconoscimento.

Regolamento 23 marzo 2018, n. 14/R

Regolamento di attuazione della legge regionale 5 aprile 2017, n. 17 (Nuova disciplina dei distretti rurali).

Legge regionale n. 86 del 20 dicembre 2016 "Testo unico del sistema turistico regionale", in vigore da gennaio 2017, che aggiorna e modifica il precedente "Testo unico delle leggi regionali in materia di turismo" (LR 23 marzo 2000 n. 42), ridefinisce il sistema e innova la disciplina del turismo in Toscana.

Regolamento di attuazione del Testo unico, entrato in vigore l'11 agosto 2018 (Decreto del presidente della Giunta regionale 7 agosto 2018, n. 47/R), completa il quadro normativo concernente la materia del turismo.

Delibera Regionale N.1221 del 22/12/2014 Piattaforma Regionale "Abitare Mediterraneo" per la competitività delle imprese toscane nell'Edilizia Sostenibile. Approvazione Protocollo d'Intesa.

P R O G R A M M I

PSR

Programma di sviluppo rurale 2014-2020 per l'impiego delle risorse del Fondo europeo agricolo per lo sviluppo rurale.

Obiettivi: Stimolare la competitività del settore agricolo. Garantire la gestione sostenibile delle risorse naturali e l'azione per il clima. Realizzare uno sviluppo territoriale equilibrato delle economie e comunità rurali, compresi la creazione e il mantenimento di posti di lavoro.

LEADER

Programmazione e attuazione della Misura 19 "Sviluppo locale di tipo partecipativo - Leader" dei Programmi di Sviluppo Rurale 2014-2020 delle Regioni italiane.

La Misura 19 in Toscana contribuisce alla Priorità 6 "Adoperarsi per l'inclusione sociale, la riduzione della povertà e lo sviluppo economico nelle zone rurali", relativamente alla Focus Area 6b "Stimolare lo sviluppo locale nelle aree rurali".

POR CREO

Programma operativo regionale (Por) del Fondo europeo di sviluppo regionale (Fesr) 2014-2020.

Obiettivi: contribuire alla realizzazione della strategia dell'Unione Europea per una crescita intelligente, sostenibile e inclusiva, nonché di favorire la coesione economica, sociale e territoriale.

PO FEAMP

Programma Operativo del Fondo europeo per gli affari marittimi e per la pesca (Feamp) 2014-2020 dedicato ai settori della pesca e dell'acquacoltura.

Obiettivi: favorire una ripresa economica e sociale nei Paesi membri basata su **crescita e occupazione**.

FLAG (Fishery Local Action Group)

I Gruppi di azione costiera (FLAG- Fishery Local Action Group) predispongono e attuano le strategie di sviluppo locale di tipo partecipativo sostenute -Obiettivi: creazione di occupazione in ambito locale e alla valorizzazione di risorse locali attraverso la promozione di attività produttive sostenibili sia dal punto di vista ambientale che economico-sociale, e generare servizi per la popolazione e l'inclusione sociale.

PIF (PSR FEASR 2014-2020)

I Progetti integrati di filiera (Pif) aggregano gli attori di una **filiera agroalimentare o forestale** (agricoltori, imprese di trasformazione, commercializzazione ecc.) per affrontare problemi della filiera e per migliorare le relazioni di mercato. I Pif consentono l'attivazione, nell'ambito dello stesso progetto, di una molteplicità di sottomisure/operazioni del Psr Feasr 2014-2020:

- investimenti aziendali
- promozione
- innovazione tecnologica
- diversificazione delle attività agricole (anche a scopi energetici)

1.2.3. LIGURIA

Legge regionale n. 28 del 4 ottobre 2006 – Organizzazione turistica regionale

Disciplina dell'organizzazione turistica regionale, delle competenze e della programmazione turistica.

Piano Turistico 2020 Regione Liguria

Approvato con Deliberazione del Consiglio regionale n. 10/2017 ai sensi della Legge 28/2006, traccia le linee strategiche per lo sviluppo del turismo, riconosciuto quale settore strategico per l'economia della Liguria.

Il Piano punta alla realizzazione di prodotti turistici differenziati, in particolare sul mare, borghi, turismo slow, enogastronomia, cultura, cammini religiosi, outdoor e trekking. Inoltre, la strategia turistica prevede la creazione anche di club di prodotto e card turistiche per la fruizione integrata, a livello regionale, di percorsi tematici

Sulla base del Piano del Turismo 2020 sono state attuate le misure del FONDO STRATEGICO REGIONALE TERZA MISURA/TURISMO: finanziamenti alle MPMI turistiche, altri soggetti economici e consorzi operanti nel settore in partnership di progetto.

Patto per lo sviluppo strategico del turismo

La Regione promuove il Patto per lo sviluppo strategico del turismo cui possono partecipare gli Enti Parco, i Comuni e le Unioni di Comuni per la realizzazione di azioni sinergiche ed interventi coordinati per il perseguimento di obiettivi di crescita del settore e delle potenzialità turistiche della Liguria.

L'adesione al Patto per il turismo comporta per i predetti Enti:

- partecipazione al progetto "Lamialiguria"
- partecipazione al progetto "Wifi Liguria"
- collaborazione con la Regione e l'Agenzia "In Liguria" per la creazione e promozione dei prodotti turistici individuati dalla Programmazione regionale nonché per la realizzazione di progetti turistici di eccellenza o inseriti in programmi europei
- gestione, anche in forma associata tra più comuni o in collaborazione con altri soggetti pubblici e privati, di uffici di informazione e accoglienza turistica (IAT)
- impegno ad adeguarsi ai principi definiti dalla Regione in merito all'imposta di soggiorno
- condivisione delle attività e delle manifestazioni di valenza turistica, con la Regione Liguria e con l'Agenzia "In Liguria" secondo le modalità previste nel Patto
- adesione alle iniziative di contrasto dell'abusivismo in campo turistico individuate in collaborazione con la Regione Liguria

L'adesione al Patto inoltre determina l'inserimento d'ufficio:

- nell'elenco dei Comuni, Unioni di Comuni e Enti Parco aderenti al Patto
- nell'elenco regionale delle località turistiche ai fini dell'eventuale applicazione dell'imposta di soggiorno

Legge regionale n. 7 del 1 aprile 2014 - Organizzazione ed intermediazione di viaggi e soggiorni turistici

Disciplina delle attività, nel territorio della Regione Liguria, delle agenzie di viaggio e turismo, nonché le attività di organizzazione di viaggi esercitate dalle associazioni senza scopo di lucro.

Legge regionale n. 32 del 12 novembre 2014 - Testo unico in materia di strutture ricettive e norme in materia di imprese turistiche

Disciplina l'offerta turistica, ricettiva e balneare regionale esercitata da imprese turistiche ovvero da enti o da associazioni in forma imprenditoriale mediante le seguenti tipologie:

- a) strutture ricettive alberghiere
- b) strutture ricettive all'aria aperta
- c) altre strutture ricettive quali case per ferie, ostelli, rifugi alpini ed escursionistici, affittacamere, bed & breakfast, case e appartamenti per vacanze, aree di sosta, mini aree di sosta, agriturismo, ittiturismo.
- d) marina resort
- e) stabilimenti balneari, spiagge libere attrezzate e spiagge asservite
- f) parchi divertimento permanenti, inclusi parchi acquatici
- g) agenzie di viaggio e turismo
- h) ulteriori imprese che esercitano prevalentemente attività economiche organizzate per la produzione, la commercializzazione e la gestione di prodotti e di servizi turistici concorrenti alla formazione dell'offerta turistica regionale

La legge disciplina anche gli appartamenti ammobiliati ad uso turistico (locazioni a fini turistici).

Legge regionale n. 15 del 6 giugno 2008 e successive modifiche ed integrazioni - "Incentivi alle piccole e medie imprese (PMI) per la qualificazione e lo sviluppo dell'offerta turistica"

La Regione promuove iniziative di carattere finanziario attraverso appositi accordi o convenzioni con enti economici e finanziari, istituti di credito, confidi e associazioni di categoria degli operatori turistici, che agevolino l'accesso al credito da parte delle PMI operanti nel settore turistico mediante la possibilità di accedere a finanziamenti a condizioni favorevoli.

Gli incentivi possono essere contributi in conto interessi, aiuti rimborsabili, contributi in conto capitale o contributi per l'internazionalizzazione dell'offerta turistica in Liguria.

Legge regionale n. 44 del 23 dicembre 1999 - Norme per l'esercizio delle professioni turistiche

In base alla legge regionale sono considerate professioni turistiche:

- guida turistica nazionale
- guida ambientale ed escursionistica
- accompagnatore turistico

Legge regionale n. 44 del 17 dicembre 2012 - Ordinamento della professione di guida alpina in Liguria

Cooperative di comunità

Con LR n. 14/2015 la Regione ha definito le azioni regionali a sostegno delle cooperative di comunità, che hanno per scopo il rafforzamento del tessuto sociale ed economico delle comunità interessate, con l'accrescimento delle occasioni di lavoro, di nuove opportunità di reddito e, in particolare, con la produzione e la gestione di beni e servizi rivolti prioritariamente alla fruizione piena dei diritti di cittadinanza e al soddisfacimento dei bisogni dei cittadini che vi appartengono.

2. STRUMENTI E MISURE TERRITORIALI PER INCENTIVARE IL TURISMO SOSTENIBILE

BUONE PRATICHE, STRUMENTI E MISURE A SOSTEGNO DEL TURISMO SOSTENIBILE

Le analisi, le attività del progetto e il confronto fra le legislazioni e le politiche dei territori coinvolti in ViviMed hanno permesso di individuare alcune norme e buone pratiche in grado di arricchire il panorama di opportunità per imprese, turismo, cultura delle Regioni transfrontaliere impegnate nelle tematiche scelte dai partner (albergo diffuso, turismo esperienziale, trekking, turismo archeologico ecc..).

2.1 SARDEGNA

Diverse sono le opportunità di finanziamento previste da strumenti operativi a livello locale, promosse vari enti (Gal, Sardegna Ricerche, Unione di Comuni, Regione etc.). Di seguito un excursus degli strumenti attivabili/in programmazione nel breve -lungo periodo.

Il **Gal Ogliastro** attualmente promuove incontri di presentazione in vista della pubblicazione di bandi di finanziamento per la creazione di impresa nel settore turistico e agroalimentare.

Di recente attivazione è l'Avviso a valere sulla **Programmazione Unitaria 2014-2020. Strategia 2** "Creare opportunità di lavoro favorendo la competitività delle imprese" - Programma di intervento 3 "Competitività delle imprese" P.R.S. 2014/2019. POR Sardegna F.E.S.R. 2014/2020. Per la "Competitività per le MPMI dell'Ogliastro nei settori Turismo, nautica e ricettività, prodotti da forno.

Il **Gal Nuorese Baronìa**, in coerenza con la strategia delineata all'interno del proprio Piano di Azione e, in particolare, con la strategia di sviluppo "Turismo sostenibile", promuove un bando dedicato alla **"Creazione di Nuovi Attrattori"** (Intervento 19.2.1.6.4.1.3.2).

Il **Gal Barbagia** promuove attualmente un bando relativo alla misura 19.2.16.10.2.1.1: "Costruire la rete degli operatori per gestire i servizi culturali con l'utilizzo di nuove tecnologie" (Azione chiave 2.1).

Altre opportunità di finanziamento e sostegno alle imprese e alle reti di impresa sono comprese nel Piano straordinario di Rilancio del Nuorese (**Visit Nuorese Sardinia East land**).

Infine è attivo il **"Bando Territoriale Ottana"** (Programmazione unitaria 2014-2020, Strategia 2 "Creare opportunità di lavoro favorendo la competitività delle imprese", Programma di intervento 3 "Competitività delle imprese").

Il **Gal Terras de Oia** ha di recente diffuso una bozza dei bandi, prossimi alla pubblicazione, su agricoltura multifunzionale e turismo sostenibile indirizzati alle imprese agricole del territorio.

Con Decreto n.16 dell' 8/2/2019, la Regione Sardegna ha approvato l'Accordo di Programma Quadro per il **Progetto di Sviluppo Territoriale (PST) "La sapienza del**

villaggio”: crescita e sviluppo nel Montiferru, Alto Campidano e Planargia. Il progetto si sviluppa lungo quattro tematismi principali (ambiente, natura e cultura; competitività delle imprese del territorio; qualità della vita; governance e promozione del territorio).

Sono inoltre aperti i seguenti Avvisi gestiti da **Sardegna Ricerche** a valere su fondi FESR.

- Servizi per l'innovazione nelle MPMI per il sostegno alla realizzazione di un Piano di innovazione- aziendale, costituito da servizi di innovazione e di supporto all'innovazione
- Servizi per l'innovazione nelle MPMI del settore turistico e culturale
- Voucher Startup - Incentivi per la competitività delle Startup innovative

Altra importante opportunità per le imprese turistiche del territorio sardo, è rappresentata dal progetto complesso **"Sardegna, un'isola sostenibile"** che ha l'obiettivo di coniugare il nuovo trend del turismo sostenibile con la attuale politica regionale delle Destination Management Organization (DMO), contribuendo così a una prima sperimentazione del recente Piano Strategico di Sviluppo (PST) e Marketing Turistico della Sardegna 2018/2021, attuativo della Legge Regionale sul turismo N.16 del 28 luglio 2017, che stabilisce le linee strategiche dello sviluppo, del marketing e della promozione turistica nel prossimo triennio.

2.2 T O S C A N A

La Toscana ha individuato quale tematica da approfondire nel progetto l'Albergo Diffuso. Da questo punto di vista, coerentemente con il quadro normativo regionale, il Progetto Vivimed ha sviluppato un modello secondo cui l'albergo diffuso quale struttura che risponde a criteri di qualità ambientale, architettonica e sociale può divenire parte integrante, talvolta fulcro aggregante, di un sistema di risorse territoriali materiali e immateriali. In questo contesto la Toscana promuove l'utilizzo del modello Abitare Mediterraneo per le strutture ricettive in ambito climatico mediterraneo ai fini di garantire efficienza energetica e il comfort abitativo attraverso l'utilizzo di materiali naturali possibilmente locali, e l'applicazione di sistemi passivi per la climatizzazione degli ambienti.

In particolare, il modello propone 10 indicatori (definiti anche 10 punti qualificanti) attorno ai quali valutare (e sviluppare) la sostenibilità degli alberghi diffusi nelle aree dell'entroterra, declinati in 4 diverse scale:

- *Scala territoriale:* comprende indicatori relativi al patrimonio naturalistico, storico e culturale e alla capacità di rete fra le strutture ricettive.

Indicatori: patrimonio naturalistico; patrimonio storico/culturale, offerta turistica esistente.

- *Scala urbana:* più riferita ai borghi storici, comprende indicatori relativi alla persistenza e omogeneità del microsistema urbano, alle sue caratteristiche morfologiche e qualità architettonica, alla sostenibilità ambientale e sociale, alla gestione dell'accessibilità per tutti, alla mobilità dolce, alla gestione consapevole delle risorse naturali (acqua verde suolo energia) e risorse antropiche.

Indicatori: persistenza micro-sistema urbano; gestione risorse naturali; mobilità e accessibilità.

- *Scala edificio:* valorizza la persistenza di un'omogeneità delle tipologie, ai caratteri morfologici dell'edilizia storica, alle tecnologie costruttive, uso di materiali locali e soluzioni di architettura vernacolare per efficienza energetica.

Indicatore: qualità architettonica dell'edificio.

- *Scala trasversale di risorse immateriali, servizi e reti:* comprende indicatori che valorizzano un sistema integrato di servizi ed esperienze già attive sul territorio, puntando alla tutela e promozione di marchi, brand, tipicità già riconosciute, o reti di promozione, comunicazione e marketing già avviate.

Indicatori: offerta culturale e artigianato locale, wellness & beauty, outdoor experience; tipicità enogastronomiche /marchi di tutela/brand; Reti - Promozione e Comunicazione.

2.3 LIGURIA

Dall'analisi territoriale dell'entroterra del Beigua, area pilota del progetto e dall'analisi del contesto strumentale in essere a livello sia locale che regionale è emerso quale vocazione eco-turistica quella del turismo esperienziale outdoor con la necessità di rafforzare l'offerta turistica dei Comuni della Comunità del Parco del Beigua attraverso un nuovo posizionamento sul mercato che possa attrarre target più ampi rispetto al settore prettamente naturalistico.

Questo anche per incrementare presenze funzionali al potenziamento di un'ospitalità diffusa nei borghi, incentivando la riqualificazione di seconde case ai fini di ospitalità turistica sia nella formula dell'albergo diffuso che attraverso la tradizionale locazione per agenzia. L'offerta può inoltre acquisire un ulteriore valore di sostenibilità se accompagnato da un marchio qualità che ne certifichi l'eco-compatibilità di prodotto.

Questa innovazione turistica può strutturarsi a partire da un modello di governance territoriale capace di agire su tre piani:

- *Scala territoriale:* comprendere e verificare indicatori relativi al patrimonio naturalistico, storico e culturale e alla capacità di rete fra strutture ricettive/ristorative e prestatori di servizi turistici diretti o della filiera complementare (guide, musei pubblici e privati, produttori artigianali della filiera artistica e agroalimentare). L'obiettivo del percorso è quello di favorire lo sviluppo di un sistema integrato di servizi ed esperienze già attive sul territorio, favorendo la professionalizzazione dell'offerta, innestando nuove competenze e figure professionali a supporto.
- *Scala trasversale:* verificare criteri per la costituzione e formalizzazione di un **Tavolo per lo Sviluppo Turistico Integrato Intercomunale**, in grado di mettere in rete tutti gli attori che concorrono allo sviluppo turistico del territorio per definire le possibili sinergie e sovrintendere alla comunicazione turistica.
- *Scala qualità:* verificare il potenziamento del label territoriale di accreditamento del Parco Regionale del Beigua "Gustosi per Natura" e "Ospitali per Natura" tramite l'inserimento di indicatori che certifichino l'eco-compatibilità del servizio/prodotto con particolare riferimento alla filiera agro-alimentare e alla filiera ricettiva.

2.4 CORSICA

GUIDA AGLI AIUTI AL TURISMO

La Regione Corsica, attraverso l'Agenzia del turismo corso, ha piena competenza per svolgere i compiti che le sono stati affidati dalla legge: osservazione, promozione e sviluppo, cui si aggiunge un ruolo centrale nel coordinamento degli attori istituzionali e privati.

Quest'insieme di attribuzioni gli consente di avere una visione ad ampio spettro dell'evoluzione della domanda e dell'offerta, nel cuore del principale bacino turistico mondiale, il Mediterraneo, e di guidare e correggere al meglio le politiche pubbliche in una visione lungimirante.

Il regolamento sugli aiuti o Guida agli Aiuti è la traduzione operativa del sostegno finanziario messo a disposizione dall'Ente territoriale della Corsica, in funzione degli stanziamenti disponibili. Le versioni di questa guida sono interessanti sia per i progetti di turismo di sito che per il sostegno alle attività private, illustrando così la strategia, uno dei cui obiettivi essenziali è quello di ridurre gli attuali squilibri che deve affrontare la destinazione.

Questo nuovo approccio al regolamento sugli aiuti al turismo comprende quattro preoccupazioni:

- il rispetto del PADDUC e dei documenti di orientamento e dei piani generali di sviluppo come il SDOT, il piano per la montagna, il SRDE2I, che costituiscono i quadri di riferimento;
- riorientare il sostegno su ciò che è principalmente di competenza dello stesso settore turistico, indirizzando, se del caso, i responsabili di progetto verso altri meccanismi pubblici più adatti all'interno dell'UE, dello Stato, del CTC e delle sue istituzioni;
- la valutazione dei progetti secondo criteri economici e quindi l'analisi finanziaria dei bisogni reali di sostegno, ma anche in funzione del loro contributo agli obiettivi di politica regionale (integrazione nel territorio e nel settore interessato, destagionalizzazione, impatto in termini di entrate unitarie sul territorio, collegamento degli effetti sull'occupazione e su altri settori, ecc);
- l'inclusione nell'ammissibilità dei progetti di regole di condizionalità e sociocondizionalità, integrando, oltre alla dimensione economica, impegni in termini di responsabilità ambientale e sociale per quanto riguarda l'impatto sugli ecosistemi, i paesaggi e le parti interessate individuate. Saranno quindi analizzati in particolare la gestione dell'energia, dell'acqua, dei rifiuti, le tecniche di pianificazione e costruzione, la gestione ambientale, la legislazione del lavoro, il rispetto delle norme sociali e la presa in considerazione delle situazioni di disabilità.

Es.: ASSE 3: FILIERE: SVILUPPARE E STRUTTURARE I CONTENUTI

Patrimonio e cultura, Patrimonio naturale, Turismo delle produzioni locali, Turismo d'affari, Turismo attivo all'aria aperta, Turismo nautico, Turismo del benessere e del ringiovanimento.

Tabella di marcia di I ATC aprile 2018

L'Agenzia per il Turismo della Corsica si è dotata nell'aprile 2018 di una *road map* 2018-2020 per la transizione ecologica e digitale del turismo corsico creatore di valore e rispettoso degli equilibri del territorio.

Dobbiamo pertanto menzionare un certo numero di importanti sfide:

Sfida n°1: Rimettere il turismo al centro delle preoccupazioni economiche dell'isola tenuto conto del suo effetto leva sull'insieme della produzione agricola (circuiti brevi) sull'insieme delle politiche di recupero del patrimonio, di riattivazione delle identità e del know-how locale, sull'insieme delle politiche di protezione e di sviluppo dei siti naturali, sulle politiche di riassetto e dei servizi (risorse idriche, energia...), una logica da far evolvere.

Sfida n°2: Innestare una cultura dello sviluppo sostenibile del turismo e costruire un piano unificatore basato sulle nostre conquiste più importanti e proiettato verso il futuro, coniugando gli aspetti sociali, economici ed ambientali. Un piano che tenga conto delle pressioni esistenti su alcuni luoghi ma anche dello sviluppo spaziale del turismo sempre troppo concentrato, nei suoi flussi, lungo il litorale. Una percezione da far condividere (anche dai turisti) e perfino da inculcare.

Sfida n°3: Valorizzare i mestieri ed agire sulla formazione professionale poiché un'attività, qualunque essa sia, ed il turismo non sfugge a questa regola, non può svilupparsi senza un vivaio di risorse umane qualificate : è una sfida sociale determinante tenuto conto delle tensioni lavorative del settore che esige fra l'altro proposte sulla flessibilità. Rendere il turismo attraente per i giovani presuppone, in una economia di produzione creatrice di valore aggiunto, la creazione di posti di lavoro qualificati.

Sfida n°4: Sostenere la competitività dell'offerta di prodotti e servizi in una competizione internazionale, incoraggiare gli investimenti e l'innovazione corrispondente agli assi considerati, orientarla verso logiche di qualità e di turismo sostenibile per giustificare un posizionamento concorrenziale differenziato, creatore di un «migliore turismo» piuttosto che di «più turismo», costruire e diffondere il concetto di «isola verde» del Mediterraneo. Considerare l'innovazione e la tecnologia come fattori chiave per accrescere la competitività e la sostenibilità del turismo.

2.5 P A C A

Sono state identificate diverse buone pratiche:

- Il collegamento in rete degli attori locali è un prerequisito necessario per qualsiasi sviluppo della competitività delle imprese del settore. Come abbiamo notato durante i workshop, i fornitori di servizi non hanno il tempo per incontrarsi, scambiarsi e condividere. È quindi essenziale dedicare un tempo significativo a questo collegamento, guidato dalla Comunità dei Comuni a livello locale ma anche dalla Regione su incontri più tematici.
- La valutazione delle pratiche di sostenibilità da parte dei fornitori stessi. Il feedback è un elemento essenziale del cambiamento verso un turismo più sostenibile. L'obiettivo è quello di consentire una diffusione più fluida di questi rendimenti.
- Lavorare per valorizzare le ali stagionali promuovendo questi territori lontani dal trambusto, spesso tagliati digitalmente, che è una risorsa nella ricerca di turisti bisognosi di natura.
- Promuovere la formazione/coaching dei professionisti verso migliori pratiche di sostenibilità.

SOMMAIRE

**“MÉMORANDUM D’INTENTION POUR LA DIFFUSION DU
SYSTÈME D’INCITATION AYANT POUR OBJECTIF LA
VALORISATION DES TERRITOIRES DE L’ARRIÈRE-PAYS À
TRAVERS DES PROCESSUS DE REQUALIFICATION
SUPPORTÉS PAR DES FORMES INNOVANTES DE TOURISME
DURABLE IDENTIFIÉES DANS LES TERRITOIRES DES
PARTENAIRES”**

PRODUIT T.1.2.4

INTRODUCTION

1. LÉGISLATION, POLITIQUES ET PROGRAMMES TERRITORIAUX EN FAVEUR DU TOURISME DURABLE

1.1 Régions transfrontalières françaises

1.1.1. Corse

1.1.2. Région PACA

1.2 Régions transfrontalières italiennes

1.2.1. Sardaigne

1.2.2. Toscane

1.2.3. Ligurie

2. INSTRUMENTS ET MESURES TERRITORIALES MIS EN ŒUVRE POUR FAVORISER LE TOURISME DURABLE

2.1 Sardaigne

2.2 Toscane

2.3 Ligurie

2.4 Corse

2.5 Région PACA

INTRODUCTION

Le **“Mémemorandum”** consiste en un plan d'intention pour la diffusion du système d'incitation ayant pour objectif la valorisation des territoires de l'arrière-pays à travers des processus de requalification supportés par des formes innovantes de tourisme durable identifiées dans les territoires des partenaires. Il est le résultat d'analyses et de réalisations effectuées dans le cadre du projet, du partage et de la comparaison des législations et des politiques mises en œuvre dans les territoires respectifs, dans le but d'identifier les aspects et les normes susceptibles d'enrichir l'éventail d'opportunités pour les entreprises, le tourisme et la culture.

Les thèmes identifiés par les partenaires sont les suivants:

- **Région Sardaigne – ASPAL:** Vélo, randonnée, œnogastronomie, archéologie
- **Région Toscane:** «Albergo diffuso»
- **Région Ligurie - Circolo Festambiente di Legambiente:** Tourisme expérientiel pour les activités de plein air et Systèmes d'autorisation de qualité institué par le Parc du Beigua “Gustosi per Natura” («Naturellement savoureux») et “Ospitali per Natura” («Naturellement accueillants»)
- **Région PACA:** Tourisme expérientiel
- **Agence du Tourisme de la Corse:** Découverte du territoire, innovation dans le tourisme rural, commercialisation des services.

1. LÉGISLATION, POLITIQUES ET PROGRAMMES TERRITORIAUX EN FAVEUR DU TOURISME DURABLE

1.1 RÉGIONS TRANSFRONTALIÈRES FRANÇAISES

1.1.1 CORSE

La Corse est dotée d'un PADUCC : Plan d'Aménagement et de Développement Durable de la Corse

Les **cinq axes** stratégiques du PADUCC :

En matière de projet de développement sociétal, cinq orientations stratégiques ont été validées par le vote de l'Assemblée de Corse du 26 juillet 2012 :

Diminuer les facteurs de dépendance vis-à-vis de l'extérieur

Mettre l'économie au service de la création d'emplois et du partage des richesses produites

Gérer durablement les ressources naturelles du territoire

Réduire les inégalités sociales et territoriales

La Corse est un territoire fortement attractif. Si cette attractivité peut être un facteur de développement économique, elle génère aussi de multiples processus de fragmentation sociale : spéculation, engorgement de certaines parties du territoire et désertification d'autres parties.

L'objectif du PADUCC est de présenter un plan ambitieux pour la montagne et l'intérieur visant à rééquilibrer le développement entre zone littorale et zone rurale. Il vaudra également charte de lutte contre la précarité, qu'elle soit sociale, sanitaire, culturelle ou énergétique.

Mettre les ressources culturelles, identitaires et patrimoniales au service du projet de développement

Le PADUCC choisit de faire de l'identité, du patrimoine, de la langue et de la culture de la Corse des axes fondamentaux des politiques publiques. Parce qu'ils peuvent générer de nouvelles richesses, parce qu'ils sont des facteurs de cohésion sociale, ils doivent être préservés.

Le SODT – le Schéma d'Orientation pour le Développement Touristique

L'«intérieur» de la Corse est un intérieur géographique, historique, culturel, et par conséquent identitaire.

Presque toute la Corse, en dehors des villes, de la Plaine orientale et des plaines alluvionnaires à l'embouchure des fleuves côtiers, a les caractéristiques des massifs montagneux:

- pentes;
- présence d'une végétation dense;
- géologie;
- faible densité d'habitat;
- réseau routier difficile épousant les courbes de niveau;
- systèmes agro-pastoraux.

L'espace rural, de montagne et de moyenne montagne, occupe 80 % du territoire de l'île; l'intérieur de la Corse est un espace qui n'a cessé de perdre de la population pour atteindre des densités extrêmement faibles. A l'inverse de l'espace littoral, l'espace intérieur doit donc développer une stratégie d'attractivité à destination des populations qui l'ont progressivement abandonné. Cette stratégie est à bâtir en complémentarité avec le littoral et en différenciant l'espace désertifié de l'espace désert: le premier relève d'une logique de développement alors que la préservation l'emporte pour le second.

- **L'espace désertifié** c'est le cœur historique de la Corse, géographiquement cloisonné, avec une population âgée où la carte du vieillissement suit assez fidèlement celle du relief.

Un tiers des actifs vit de l'agriculture sur des exploitations extensives mettant sur le marché des productions agro-alimentaires traditionnelles et spécifiques : charcuterie, miel, fromage, huile d'olive, châtaigne... Le revenu moyen annuel de ces exploitations atteint péniblement la moitié de la moyenne nationale. Le Parc Naturel Régional de Corse (PNRC) a baptisé cet espace en proie à la désertification depuis plus d'un demi-siècle : la « zone des villages ».

Une activité touristique s'est implantée au sein de cet espace autour des randonnées pédestres et équestres de moyenne montagne avec les sentiers itinérants et les « sentiers de pays », autour des sports liés à l'eau vive mais également autour de la découverte des terroirs et du patrimoine (formules agritouristiques, foires thématiques, routes thématiques, ethnographie, archéologie, patrimoine sacré, patrimoine rural...) L'avenir de la « zone des villages » est fortement dépendant de phénomènes structurants capables d'avoir un effet d'entraînement. Cette logique s'appuie sur deux principes : réduire les temps de déplacement en investissant massivement sur des pénétrantes modernes et permettre aux services d'avoir la masse critique nécessaire par le soutien au réseau des « bourgs-centres ». Ces centres de vie peuvent permettre à partir d'une population minimale, généralement estimée autour de 500 habitants, et d'un ensemble de services, d'organiser la vie sociale et de maintenir ou de favoriser la fixation des populations dans les communes situées dans l'aire géographique d'influence.

- **L'espace désert ou les «grands espaces naturels»:** c'est celui des grandes zones naturelles où l'on trouve les forêts, les pâturages d'altitude, les lacs et les « pozzine », la haute montagne. Le recul de la présence humaine, qui se manifeste notamment par l'abandon du pastoralisme transhumant, constitue une menace pour ces milieux fragiles. Baptisée zone de montagne, « a muntagna », par le Parc Naturel Régional de Corse, cet espace désert possède un potentiel environnemental considérable. C'est l'espace de prédilection des « zones d'intérêt écologique » (les ZNIEFF) ainsi que des « zones d'habitat » de la faune et de la flore à préserver (réseau Natura 2000) et autres ZICO (Zone Importante pour la Conservation des Oiseaux).

Le tourisme sur ce type d'espace est lié à des pratiques telles que la randonnée sportive, les pratiques liées à la neige, l'escalade, l'écotourisme, etc. La mise en tourisme des espaces naturels est garante de ressources économiques pour l'avenir, elle passe par des mesures de protection et de gestion.

Les vastes étendues désertes sont aujourd'hui devenues constitutives d'un très précieux capital touristique : la Corse est riche de ses espaces (cf. carte « Les ressources naturelles attractives »). Les clientèles, en majorité urbaines, sont en quête d'environnements préservés et les espaces de pleine nature se raréfient, notamment parmi les destinations touristiques des pays industrialisés et méditerranéens.

1.1.2 RÉGION PACA

La loi de développement et de modernisation des services touristiques du 22 juillet 2009, complétée et modifiée par la loi du 22 mars 2012 a pour objectif de moderniser durablement le secteur du tourisme.

Cette loi a permis de donner aux professionnels du tourisme des conditions renouvelées de leur compétitivité. Afin de moderniser l'offre touristique de la France, le cadre juridique des services du tourisme a été simplifié et rendu plus efficace.

LEGISLATION

Cette loi se veut simplificatrice et se décline par de profondes réformes dans les domaines suivants:

Le régime des opérateurs de voyages et de séjours: la simplification de la [réglementation](#) applicable aux agences de voyage aboutissant au remplacement des actuels régimes d'autorisation par un régime unique de déclaration.

Le classement des hébergements touristiques : la réforme se veut globale et a pour objectif de redonner du sens aux étoiles, rétablir une communication positive et moderne et enfin faire du classement un outil de progrès. Si le nouveau classement pour l'hôtellerie est entré en vigueur depuis le 27 décembre 2009, les autres dispositifs et les nouvelles normes de classement concernent également depuis le 1er juillet 2010, les [campings](#), [parcs résidentiels de loisirs](#), [résidences de tourisme](#), [villages de vacances](#).

La création de l'Agence de Développement Touristique de la France (Atout France): Groupement d'intérêt économique issu du regroupement d'Odit France (Observation, développement et ingénierie touristiques) et de La Maison de la France, Atout France devient l'opérateur exclusif de l'Etat dans le domaine du tourisme. Chargée des opérations de promotions et d'ingénierie touristique, cette Agence est aussi chargée des autres missions d'intérêt général liées au tourisme : elle doit notamment élaborer et régulièrement réviser le référentiel de classement hôtelier ainsi que garantir la tenue du registre public des opérateurs de voyages.

Le tourisme social : la modification du système d'attribution des "chèques-vacances" pour permettre au personnel des entreprises de moins de 50 salariés d'y accéder.

Les offices de tourisme : des changements significatifs interviennent dans trois domaines : commercialisation des produits touristiques, statut "offices communautaires" et liberté organisationnelle et enfin modalités de classement préfectoral.

Les modalités d'application de ces dispositions législatives ont été précisées par trois décrets : les [décrets nos2009-1650](#) et [2009-1652 du 23 décembre 2009](#) portant application de

la [loi n° 2009-888 du 22 juillet 2009](#) de développement et de modernisation des services touristiques et le [décret n° 2010-759 du 6 juillet 2010](#) portant diverses dispositions relatives au tourisme ont assuré une harmonisation de la partie réglementaire du code du tourisme, notamment s'agissant des définitions des différentes catégories d'hébergements touristiques, en cohérence avec les nouveaux régimes de classement.

La [circulaire du 29 décembre 2009](#) relative à la mise en œuvre des dispositions réglementaires portant application de la loi n° 2009-888 apporte les informations nécessaires à la mise en œuvre des nouvelles procédures.

D'autres décrets et de nombreux arrêtés sont venus compléter ce cadre juridique nouveau.

P R O G R A M M E

- **Le programme MARK:** il cible prioritairement les agences de promotion touristique qui auront pour mission de définir les priorités des plans d'actions marketing des destinations. Ceux-ci devront absolument définir, dans le cadre de « contrats de marques », des pratiques collaboratives entre acteurs et intégrer en termes d'actions tout ce qui va concourir à l'adoption de nouvelles pratiques de la part des socio-professionnels. Il vise aussi les opérateurs et entreprises des filières régionales qu'il entend mieux organiser et promouvoir.

- **Le programme SMART:** il vise à soutenir, à l'échelle intercommunale, les territoires dans la prise de compétence tourisme sur les plans stratégique, opérationnel et numérique, fédérer l'ensemble des acteurs (socio-professionnels, institutionnels, entreprises, habitants...) pour construire et partager un projet de destination touristique de qualité et exemplaire, organisée autour de filières spécifiques, en mobilisant l'intelligence collective au-delà des frontières administratives, accompagner les destinations tout au long de leurs transitions numériques avec l'aide d'une plateforme commune (Apidae) et d'une stratégie qui intègre les données clients (Big Data, sites collaboratifs...), aider ponctuellement des manifestations à but touristique contribuant hors saison à accroître les retombées économiques et à valoriser les filières touristiques spécifiques de la destination et prioritaires au niveau régional.

- **Le programme NEXT:** il travaille sur la compétitivité des entreprises régionales touristiques, à travers l'accélération de leur mutation numérique et le basculement de leur culture de la donnée vers des approches plus prédictives, renouvellement et valorisation de l'offre touristique des destinations, par de nouveaux services aux usagers et des contenus de découverte innovants, conquête de nouvelles clientèles, loisirs et/ou affaires, françaises et/ou internationales, notamment sur les ailes de saison et sur des territoires moins fréquentés, meilleure valorisation touristique des sites touristiques, culturels et patrimoniaux emblématiques.

- **Le programme FORME:** il vise à: - favoriser le recrutement et la fidélisation d'une main d'œuvre opérationnelle, - construire une offre de formations visible et lisible en adéquation avec les besoins des entreprises et des territoires, - améliorer la qualification des professionnels et l'employabilité des personnels.

1.2 RÉGIONS TRANSFRONTALIÈRES ITALIENNES

1.2.1. SARDAIGNE

LEGISLATION

À travers l'approbation de la **Loi régionale n° 16/2017 en matière de tourisme**, et modifications successives introduites par la **Loi régionale n° 23/2018**, la Région autonome de la Sardaigne, conformément aux termes de l'article 1, se propose de promouvoir et de soutenir *"le tourisme en tant que secteur prioritaire pour le développement socio-économique et durable de la Sardaigne, dans le respect des composantes stratégiques caractéristiques de l'île dans le panorama de l'offre touristique mondiale, telles que environnement naturel, paysage, patrimoine archéologique et historique, culture et langue, composante humaine, dans le cadre de sa situation insulaire en Méditerranée."*

Du point de vue des territoires sardes impliqués dans le projet Vivimed, tant la Barbagia que l'Ogliastra sont concernés par le **Plan extraordinaire de relance de la zone de Nuoro**, et participent au projet Sardinia **East-Land – Destination globale Nuorese-Ogliastra**.

PROGRAMME

Le projet **"Ogliastra, Percorsi di lunga vita"** (*"Ogliastra, parcours de longévité"*) a été financé dans le cadre du **Programme régional de développement 2014/2019**, en misant sur le fort intérêt suscité auprès de la communauté scientifique mondiale par les taux élevés de longévité enregistrés parmi la population et le grand nombre de centenaires.

En outre, toujours dans le cadre du **Programme régional de développement 2014/2019** de la Région Sardaigne, différents projets ayant pour thème le développement touristique ont été financés. En particulier :

1. **Plan extraordinaire de relance de la zone de Nuoro ;**
2. **Projet de développement territorial "Tepilora : patrimoine accessible à tous" ;**
3. **Projet de développement territorial "Su Suercone, Environnement identitaire".**

D'autres activités en faveur du tourisme, en particulier expérientiel, sont réalisées dans le cadre du Plan de développement rural également par le **Groupe d'action local (GAL) Ogliastra** et par le **Groupe d'action local (GAL) Terras de Olia**.

Parmi les autres mesures destinées à favoriser le secteur touristique, la Région Sardaigne, dans le cadre de la Loi régionale n° 16/2017 (art. 39), a officiellement institué le **Réseau des bourgs caractéristiques de Sardaigne**, conçu dans le but de valoriser les zones internes de l'île sur le plan touristique, en faisant des petites localités le lieu fondamental d'une offre touristique structurée et durable.

1.2.2. T O S C A N E

LEGISLATION

Loi régionale n° 17 du 5 avril 2017, Nouvelle réglementation des districts ruraux

La Région promeut le développement du territoire rural et l'intégration entre les politiques économiques et les politiques du territoire selon des critères et des objectifs de durabilité, à travers la reconnaissance des districts ruraux dont la Loi régionale n° 17 du 5 avril 2017 définit les critères en matière de constitution et de reconnaissance.

Règlement du 23 mars 2018, n° 14/R

Règlement de mise en application de la loi régionale n° 17 du 5 avril 2017 (Nouvelle réglementation des districts ruraux).

Loi régionale n° 86 du 20 décembre 2016 "Texte unique du système touristique régional", entré en vigueur en janvier 2017, qui actualise et modifie le "Texte unique des lois régionales en matière de tourisme" (Loi régionale n° 42 du 23 mars 2000) précédent, redéfinit le système et innove la réglementation du tourisme en Toscane.

Règlement de mise en application du Texte unique, entré en vigueur le 11 août 2018 (Décret du président du Conseil régional n° 47/R du 7 août 2018), complète le cadre réglementaire relatif au thème du tourisme.

Délibération régionale n° 1221 du 22/12/2014 Plateforme régionale "Abitare Mediterraneo" (*"L'Habitat en Méditerranée"*) pour la compétitivité des entreprises toscanes dans le secteur de la construction durable. Approbation du protocole d'entente.

PROGRAMME

PDR

Programme de développement rural 2014-2020 pour l'utilisation des ressources du Fonds européen agricole pour le développement rural.

Objectifs : Stimuler la compétitivité du secteur agricole. Garantir la gestion durable des ressources naturelles et l'action en faveur du climat. Réaliser un développement territorial équilibré des économies et des communautés rurales, y compris la création et le maintien des emplois.

LEADER

Programmation et mise en œuvre de la Mesure 19 "Développement local de type participatif - Leader" des programmes de développement rural 2014-2020 des régions italiennes.

La Mesure 19 contribue, en Toscane, à la Priorité 6 "Agir en faveur de l'inclusion sociale, la réduction de la pauvreté et le développement économique dans les zones rurales", relativement à la Zone cible 6b "Stimuler le développement local dans les aires rurales".

POR CREO

Programme opérationnel régional (POR) du Fonds européen de développement régional (FEDER) 2014-2020.

Objectifs : contribuer à la réalisation de la stratégie de l'Union Européenne visant à favoriser une croissance intelligente, durable et inclusive, de même que la cohésion économique, sociale et territoriale.

PO FEAMP

Programme opérationnel du Fonds européen pour les affaires maritimes et la pêche (FEAMP) 2014-2020 dédié aux secteurs de la pêche et de l'aquaculture.

Objectifs : favoriser une reprise économique et sociale dans les pays membres basée sur la **croissance et l'emploi**.

FLAG (Fishery Local Action Group)

Les groupes d'action côtière (FLAG- Fishery Local Action Group) préparent et mettent en œuvre les stratégies de développement local de type participatif soutenues – Objectifs : création d'emploi localement et valorisation des ressources locales à travers la promotion d'activités productives durables tant du point de vue environnemental qu'économico-social, et création de services pour la population et l'inclusion sociale.

PIF (PDR FEASR 2014-2020)

Les Projets intégrés de filière (PIF) regroupent les acteurs d'une **filière agroalimentaire et forestière** (agriculteurs, entreprises de transformation, commercialisation, etc.) pour faire face aux problèmes de la filière et améliorer les relations sur le marché. Les PIF permettent d'activer, dans le cadre du même projet, une multitude de sous-mesures/opérations du PDR FEADR 2014-2020 :

- investissements au niveau des entreprises
- promotion
- innovation technologique
- diversification des activités agricoles (**également à des fins énergétiques**)

1.2.3. LIGURIE

Loi régionale n° 28 du 4 octobre 2006 – Organisation touristique régionale

Règlementation de l'organisation touristique régionale, des compétences et de la programmation touristique.

Plan touristique 2020 Région Ligurie

Approbation par la délibération du conseil régional n° 10/2017 aux termes de la loi 28/2006. Il trace les lignes stratégiques pour le développement du tourisme, identifié comme secteur stratégique pour l'économie de la Ligurie.

Le Plan a pour objectif de réaliser des produits touristiques différenciés, en particulier: activités en mer, dans les bourgs, tourisme slow, œnogastronomie, culture, sentiers religieux, activités de plein air et randonnées. En outre, la stratégie touristique prévoit également la création de clubs de produits et de cartes touristiques pour l'utilisation intégrée, au niveau régional, de parcours thématiques.

Les mesures du FONDS STRATÉGIQUE RÉGIONAL TROISIÈME MESURE/TOURISME ont été mises en œuvre sur base du Plan du tourisme 2020 : financements aux micro-, petites et moyennes entreprises touristiques, à d'autres sujets économiques et à des groupements opérant dans le secteur en partenariat avec les acteurs du projet.

Pacte pour le développement stratégique du tourisme

La Région promeut le Pacte pour le développement stratégique du tourisme auquel peuvent participer les organismes de gestion des parcs, les communes et les unions de communes, dans le but de réaliser des actions synergiques et des interventions coordonnées pour la poursuite des objectifs de croissance du secteur et des potentialités touristiques de la Ligurie.

L'adhésion au Pacte pour le tourisme comporte pour les organismes cités :

- la participation au projet "Lamialiguria" ;
- la participation au projet "Wifi Liguria" ;
- la collaboration avec la Région et l'Agence "In Liguria" pour la création et la promotion des produits touristiques identifiés par la Programmation régionale, de même que pour la réalisation de projets touristiques d'excellence ou insérés dans des programmes européens ;
- la gestion, également en association avec plusieurs communes ou en collaboration avec d'autres sujets publics et privés, de bureaux d'information et d'accueil touristique (IAT) ;
- l'engagement à observer les principes définis par la Région en ce qui concerne la taxe de séjour ;
- le partage des activités et des manifestations à valeur touristique, avec la Région Ligurie et l'Agence "In Liguria" selon les modalités prévues dans le Pacte ;
- l'adhésion aux initiatives de lutte contre les constructions abusives dans le domaine touristique, identifiées en collaboration avec la Région Ligurie.

En outre, l'adhésion au Pacte détermine l'insertion d'office :

- dans la liste des communes, unions de communes et organismes de gestion des parcs ;
- dans la liste régionale des localités touristiques aux fins de l'application éventuelle de la taxe de séjour.

Loi régionale n° 7 du 1er avril 2014 – Organisation et intermédiation de voyages et séjours touristiques

Elle régleme les activités, dans le territoire de la Région Ligurie, des agences de voyage et de tourisme, et les activités d'organisation de voyages exercées par des associations sans but lucratif.

Loi régionale n° 32 du 12 novembre 2014 – Texte unique en matière de structures d'hébergement et normes en matière d'entreprises touristiques

Elle régleme l'offre touristique, d'hébergements et balnéaire régionale exercée par des entreprises touristiques, à savoir par des organismes ou associations sous forme d'entreprise au moyen des typologies suivantes :

- a) structures d'hébergement hôtelier
- b) structures d'accueil en plein air
- c) autres structures d'hébergement, telles que maisons de vacances, auberges, refuges alpins et pour excursionnistes, location de chambres, Bed & Breakfast, maisons et appartements de vacances, aires de stationnement, mini aires de stationnement, agritourismes, tourisme de la pêche.
- d) « marina resort »
- e) établissements balnéaires, plages libres équipées et plages réservées aux clients des structures d'hébergement
- f) parcs de divertissement permanents, y compris les parcs aquatiques
- g) les agences de voyage et de tourisme
- h) les autres entreprises qui exercent principalement de activités économiques organisées pour la production, la commercialisation et la gestion de produits et de services touristiques qui concourent à la formation de l'offre touristique régionale.

La loi régleme également les appartements meublés à usage touristique (locations à des fins touristiques).

Loi régionale n° 15 du 6 juin 2008 et modifications et intégrations successives - "Mesures incitatives en faveur des petites et moyennes entreprises (PME) pour la qualification et le développement de l'offre touristique"

La Région promeut des initiatives à caractère financier à travers des accords ou des conventions spécifiques avec des organismes économiques et financiers, des instituts de crédit, la société italienne Confidi (*coopérative de crédit et de garantie*) et les associations de catégorie des opérateurs touristiques, qui facilitent l'accès au crédit des PME opérant dans le secteur touristique en proposant l'octroi de financements à des conditions favorables.

Les mesures incitatives peuvent être des bonifications d'intérêt, des aides remboursables, des subventions en capital ou des subventions pour l'internationalisation de l'offre touristique en Ligurie.

Loi régionale n° 44 du 23 décembre 1999 – Règles relatives à l'exercice des professions touristiques

Sur base de la loi régionale, sont considérées comme professions touristiques :

- guide touristique national
- guide environnemental et d'excursion
- accompagnateur touristique.

Loi régionale n° 44 du 17 décembre 2012 – Réglementation de la profession de guide alpin en Ligurie

Coopératives de communautés

Par la Loi régionale n° 14/2015, la Région a défini les actions régionales en faveur des coopératives de communautés, qui ont pour objectif de renforcer le tissu social et économique des communautés concernées à travers l'accroissement des possibilités d'emploi, de nouvelles opportunités de revenu et, en particulier, à travers la production et la gestion des biens et services destinés prioritairement à la pleine jouissance des droits des citoyens et à la satisfaction des besoins des citoyens appartenant à ces communautés.

2. INSTRUMENTS ET MESURES TERRITORIALES MIS EN ŒUVRE POUR FAVORISER LE TOURISME DURABLE

BONNES PRATIQUES, INSTRUMENTS ET MESURES EN FAVEUR DU TOURISME DURABLE

Les analyses, les activités du projet et la comparaison entre les législations et les politiques des territoires impliqués dans le projet ViviMed ont permis d'identifier certaines règles et quelques bonnes pratiques en mesure d'enrichir l'éventail des opportunités pour les entreprises, le tourisme et la culture des régions transfrontalières engagées dans les thèmes choisis par les partenaires («albergo diffuso», tourisme expérientiel, randonnée, tourisme archéologique, etc.).

2.1 SARDAIGNE

Différentes opportunités de financement sont offertes par des instruments opérationnels au niveau local. Celles-ci sont promues par différents organismes, à savoir: le Gal, Sardegna Ricerche, Unione di Comuni, la Région, etc.). Ci-après, un excursus des instruments activables/en programmation à court et à long terme.

Le **Gal Ogliastra** promeut actuellement des rencontres de présentation en vue de la publication de demandes de financement pour la création d'entreprises dans le secteur touristique et agroalimentaire.

D'activation récente, l'Appel à valoir sur la **Programmation unitaire 2014-2020**.

Stratégie 2 "Créer des opportunités d'emploi en favorisant la compétitivité des entreprises" - Programme d'intervention 3 « Compétitivité des entreprises » PRS 2014/2019. Programme opérationnel régional de la Sardaigne FEDER 2014/2020. Pour la "Compétitivité des micro/petites et moyennes entreprises de l'Ogliastra dans les secteurs du tourisme, du nautisme, des structures d'hébergement et des produits de boulangerie.

Le **Gal Nuorese Baronia**, en cohérence avec la stratégie définie dans son Plan d'action et, en particulier, avec la stratégie de développement du « Tourisme durable », promeut un appel dédié à la « Création de nouveaux éléments attractifs » (Intervention 19.2.1.6.4.1.3.2).

Le **Gal Barbagia** promeut actuellement un appel relatif à la mesure 19.2.16.10.2.1.1 : "Construire le réseau des opérateurs chargés de gérer les services culturels à l'aide de nouvelles technologies" (Action clé 2.1).

D'autres opportunités de financement et de soutien aux entreprises et aux réseaux d'entreprises sont incluses dans le Programme extraordinaire de relance de la zone de Nuoro (**Visit Nuorese Sardinia East land**).

Enfin, un autre appel a été activé, l'"**Appel territorial Ottana**" (Programmation unitaire 2014-2020, Stratégie 2 "Créer des opportunités d'emploi en favorisant la compétitivité des entreprises».

Le **Gal Terras de Olia** a récemment diffusé une ébauche des appels d'offres, qui seront publiés prochainement, ayant pour thèmes l'agriculture multifonctionnelle et le tourisme durable, destinés aux entreprises agricoles du territoire.

Par le Décret n° 16 du 8/2/2019, la Région Sardaigne a approuvé l'Accord de programme cadre pour le **Projet de développement territorial "Le savoir du village" : croissance et développement dans les zones de Montiferru, Alto Campidano et Planargia**. Le projet se développe autour de quatre thèmes principaux : environnement, nature et culture ; compétitivité des entreprises du territoire ; qualité de la vie ; gouvernance et promotion du territoire.

En outre, les Avis suivants, gérés par **Sardegna Ricerche**, à valoir sur des fonds FEDER, sont également ouverts :

- Services en faveur de l'innovation dans les micro/petites et moyennes entreprises afin de les aider à développer un plan d'innovation, incluant des services dédiés et un support à l'innovation
- Services en faveur de l'innovation dans les micro/petites et moyennes entreprises du secteur touristique et culturel
- Voucher Startup – Avantages visant à favoriser la compétitivité des Start-up innovantes.

Le projet **"Sardaigne, une île à gestion durable"** représente une opportunité ultérieure pour les entreprises touristiques du territoire sarde. Celui-ci a pour objectif d'allier la nouvelle tendance du tourisme durable avec la politique régionale actuelle des organismes de gestion des destinations touristiques, contribuant ainsi à une première expérimentation du récent Programme stratégique de développement et Marketing touristique de la Sardaigne 2018/2021, en application de la loi régionale sur le tourisme n° 16 du 28 juillet 2017, qui établit les lignes stratégiques du développement, du marketing et de la promotion touristique pour les trois prochaines années.

2.2 T O S C A N E

Dans le cadre du projet, la Toscane a choisi d'approfondir le thème de l' «**Albergo diffuso**». De ce point de vue, de manière cohérente avec le cadre réglementaire régional, le projet Vivimed a développé un modèle selon lequel l'«albergo diffuso», en tant que structure répondant à des critères de qualité environnementale, architecturale et sociale, peut devenir partie intégrante, et quelquefois l'élément central de regroupement, d'un système de ressources territoriales matérielles et immatérielles. Dans ce contexte, la Toscane promeut l'utilisation du modèle "Abitare Mediterraneo" pour les structures d'hébergement bénéficiant du climat méditerranéen, afin de garantir l'efficacité énergétique et le confort de l'habitation à travers l'utilisation de matériaux naturels et, si possible, locaux, et l'application de systèmes passifs pour la climatisation des espaces.

En particulier, le modèle propose 10 indicateurs (définis également comme 10 points qualifiants) autour desquels évaluer (et développer) la durabilité des «alberghi diffusi» dans les zones de l'arrière-pays, déclinés en 4 échelles différentes:

- *Échelle territoriale*: elle comprend les indicateurs relatifs au patrimoine naturel, historique et culturel, et à la capacité de réseau entre les structures d'hébergement.

Indicateurs: patrimoine naturel ; patrimoine historique et culturel, offre touristique existante.

- *Échelle urbaine*: elle se réfère davantage aux bourgs historiques et comprend dès lors des indicateurs relatifs à la persistance et à l'homogénéité du microsystème urbain, à ses caractéristiques morphologiques et à sa qualité architecturale, à la durabilité environnementale et sociale, à la gestion de l'accessibilité pour tous, à la mobilité douce, à la bonne gestion des ressources naturelles (eau, vert, sol, énergie) et des ressources anthropiques.

Indicateurs: persistance du microsystème urbain ; gestion des ressources naturelles ; mobilité et accessibilité.

- *Échelle bâtiment* : elle valorise la persistance d'une homogénéité des typologies, en tenant compte des caractères morphologiques de la construction historique, des technologies de construction, de l'utilisation de matériaux locaux et de solutions d'architecture vernaculaire pour l'efficacité énergétique.

Indicateur : qualité architecturale du bâtiment.

- *Échelle transversale de ressources immatérielles, de services et de réseaux* : elle comprend des indicateurs qui valorisent un système intégré de services et d'expériences déjà actifs sur le territoire, dans le but de protéger et de promouvoir des marques, des typicités déjà reconnues, ou des réseaux de promotion, de communication et de marketing déjà mis en place.

Indicateurs : offre culturelle et artisanale locale, Wellness & Beauty, activités de plein air ; typicités œnogastronomiques / marques déposées / marques ; Réseaux – Promotion et communication.

2.3 LIGURIE

L'analyse territoriale de l'arrière-pays du Beigua, aire pilote du projet et de l'analyse du contexte instrumental existant au niveau local et régional, a montré que la vocation écotouristique de la zone est celle du tourisme expérientiel de plein air, et qu'il est nécessaire de renforcer l'offre touristique des communes de la Communauté du Parc du Beigua à travers un nouveau positionnement sur le marché, en mesure d'attirer des cibles plus amples par rapport au secteur strictement naturel.

Et ceci également afin d'accroître les présences qui contribuent au renforcement d'un hébergement diffus dans les bourgs, en promouvant la requalification des résidences secondaires à des fins d'hospitalité touristique, tant selon la formule de l'« albergo diffuso » qu'à travers la traditionnelle location par le biais d'une agence. En outre, l'offre peut acquérir une valeur ultérieure de durabilité si elle est accompagnée d'un label de qualité qui certifie l'éco-compatibilité du produit.

Cette innovation touristique peut être structurée à partir d'un modèle de gouvernance territorial en mesure d'agir sur trois plans:

- *Échelle territoriale* : elle comprend et vérifie des indicateurs relatifs au patrimoine naturel, historique et culturel, et à la capacité de réseau entre les structures d'hébergement/de restauration et les fournisseurs de services touristiques directs ou de la filière complémentaire (guides, musées publics et privés, producteurs artisanaux de la filière artistique et agroalimentaire). Le parcours a pour objectif de favoriser le développement d'un système intégré de services et d'expériences déjà activés sur le territoire, en favorisant la professionnalisation de l'offre, et en insérant de nouvelles compétences et de nouvelles figures professionnelles pour le soutenir.
- *Échelle transversale* : elle vérifie les critères relatifs à la constitution et à la formalisation d'une **Table pour le développement touristique intégré inter-communal**, en mesure de mettre en réseau tous les acteurs qui concourent au développement touristique du territoire, afin de définir les synergies possibles et superviser la communication touristique.
- *Échelle qualité* : elle vérifie le renforcement du label territorial d'accréditation du Parc régional du Beigua "Gustosi per Natura" et "Ospitali per Natura" à travers l'insertion d'indicateurs certifiant l'éco-compatibilité du service/produit, en particulier en ce qui concerne la filière agroalimentaire et la filière de l'hébergement.

2.4 CORSE

GUIDE DES AIDES AU TOURISME

La Collectivité Territoriale de Corse, au travers de l'Agence du Tourisme de la Corse, a entière compétence pour assurer les missions qui lui ont été confiées par la loi: l'observation, la promotion et le développement auxquelles s'ajoute un rôle pivot de coordination des acteurs institutionnels et privés. Ce panel d'attributions lui confère la faculté de disposer d'un regard à spectre large, portant sur l'évolution de la demande et de l'offre, au cœur du premier bassin touristique mondial qu'est la Méditerranée, et d'aiguiller et de corriger au mieux les politiques publiques dans une vision prospective.

Le règlement des aides ou Guide des Aides, est la traduction opérationnelle des soutiens financiers mis à disposition par la Collectivité Territoriale de Corse, en fonction des dotations disponibles. Les déclinaisons de ce guide intéressent aussi bien les projets de mise en tourisme de sites que les soutiens aux activités privées, illustrant de la sorte la stratégie dont l'un des objectifs essentiels consiste à réduire les déséquilibres actuels auxquels est confrontée la destination.

Cette nouvelle approche du règlement d'aides au tourisme intègre quatre préoccupations:

- la conformité avec le PADDUC et les documents d'orientation et plans directeurs de développement tels que le SDOT, le plan montagne, le SRDE2I, qui constituent les cadres de référence;
- le recentrage des soutiens vers ce qui relève principalement du secteur Tourisme proprement dit, en orientant le cas échéant les porteurs de projet vers d'autres dispositifs publics mieux adaptés au sein de l'UE, l'Etat et la CTC et ses établissements;
- l'appréciation des projets en fonction de critères économiques et donc d'analyse financière des besoins réels d'accompagnement mais aussi selon leurs contributions aux objectifs de la politique régionale (intégration au territoire concerné et à la filière, dé-saisonnalisation, impact en termes de recette unitaire sur le territoire, effets de liaison sur l'emploi et les autres secteurs etc.) appréciés au travers de grilles d'analyses multicritères;
- la prise en compte dans l'éligibilité des projets des règles d'éco-conditionnalité et de socioconditionnalité en intégrant, au-delà de la dimension économique, les engagements en termes de responsabilité environnementale et sociétale au regard des impacts sur les écosystèmes, les paysages et les parties prenantes identifiées. Ainsi la gestion de l'énergie, de l'eau, des déchets, les techniques d'aménagement et de bâti, le management environnemental, la législation du travail, le respect des règles sociales, la prise en compte des situations de handicap seront particulièrement analysés.

Ex: AXE3: FILIÈRES: DÉVELOPPER ET STRUCTURER LES CONTENUS

Patrimoine et culture, Patrimoine nature, Mise en tourisme des productions locales, Tourisme d'affaires, Tourisme actif de pleine nature, Tourisme nautique, Tourisme de bien-être et ressourcement

Feuille de Route de l'ATC Avril 2018

L'Agence du Tourisme de la Corse s'est dotée en avril 2018 d'une feuille de route 2018-2020 pour la transition écologique et numérique du tourisme corse, créateur de valeur et respectueux des équilibres du territoire.

Un certain nombre d'enjeux majeurs comme autant de défis sont dès lors à décliner:

Enjeu n°1: Remettre le tourisme au centre des préoccupations économiques de l'île considérant son effet de levier sur l'ensemble de la production agricole (circuits courts) sur l'ensemble des politiques de réhabilitation du patrimoine et de réactivation des identités et savoir-faire locaux, sur l'ensemble des politiques de protection développement des sites naturels, sur les politiques d'aménagement et de services (ressources en eau, énergie) une logique à faire évoluer.

Enjeu n°2: Planter une culture du développement durable du tourisme et construire un plan rassembleur bâti sur nos acquis majeurs et porté vers l'avenir, conjuguant aspects sociaux, économiques et environnementaux. Un plan qui prenne en compte les pressions existantes sur certains sites mais aussi le développement spatial du tourisme toujours trop concentré dans ses flux de séjour sur le littoral. Une perception à faire partager (y compris aux touristes) voire à inculquer.

Enjeu n°3: Valoriser les métiers et agir sur la formation professionnelle car une activité quelle qu'elle soit, et le tourisme n'y échappe bien évidemment pas, ne peut se développer sans un vivier de ressources humaines formées: c'est un enjeu social déterminant compte tenu de la tension de l'emploi dans le secteur qui exige entre autres des propositions sur la flexibilité. Rendre le tourisme attractif pour les jeunes suppose, dans une économie de production créatrice de valeur ajoutée, des emplois qualifiés.

Enjeu n°4: Soutenir la compétitivité de l'offre de produits et services dans une compétition internationale disputée, encourager les investissements et l'innovation correspondant aux axes retenus, l'orienter vers des logiques de qualité et de tourisme durable pour justifier d'un positionnement concurrentiel différencié, créateur d'un « mieux tourisme » vs d'un « plus tourisme », construire et diffuser le concept d'« île verte » en Méditerranée. Considérer l'innovation et la technologie comme les facteurs clés pour accroître la compétitivité et la durabilité du tourisme.

2.4 RÉGION PACA

Plusieurs bonnes pratiques sont identifiées :

- La mise en réseau des acteurs du territoire est un préalable nécessaire à tout développement de la compétitivité des entreprises du secteur. Nous l'avons constaté lors des ateliers, les prestataires manquent de temps pour se rencontrer, échanger, mutualiser. Il est donc primordial de consacrer des temps importants à cette mise en lien, pilotée par la Communauté de Communes pour l'échelon local mais également par la Région sur des rencontres plus thématiques.
- La valorisation des pratiques de durabilité par les prestataires eux-mêmes. Les retours d'expérience sont des éléments essentiels du changement vers un tourisme plus durable. Il s'agit de permettre la diffusion de ces retours de façon plus fluide.
- Travailler à la valorisation des ailes de saison en assurant la promotion de ces territoires éloignés de l'agitation, souvent coupés numériquement ce qui est un atout dans la recherche des touristes en besoin de nature.
- Favoriser la formation/coaching des professionnels vers de meilleures pratiques de durabilité.

Pour le Partenaire N. 1 Chef de file / Per il Partner N. 1 Capofila:

Agenzia Sarda per le Politiche Attive del Lavoro

(Nom du Chef de file / Nome del Capofila)

Inhérente le Projet / Afferente il Progetto:

ViviMed - "SerVizi innovativi per lo sViluppo della filiera del turismo nell'entroterra dell'area MEDiterranea"

(Titre du Projet / Titolo del Progetto)

Lu, confirmé et approuvé à / Letto, confermato e approvato a:.....

Agghari

Le / il.....

20 Agosto 2019

par/da.....

Luca Spisso - Direttore Servizi

(Prénom, Nom et Fonction du signataire / Nome, Cognome, Funzione del firmatario)

Signature / Firma

[Handwritten signature]

Pour le Partenaire N. 2/ Per il Partner N. 2:

Sardegna Ricerche
(Numero et nom du Partenaire / Numero e nome del Partner)

Inhérente le Projet / Afferente il Progetto:

ViviMed - "SerVizi innovativi per lo sViluppo della filiera del turismo nell'entroterra dell'area MEDiterranea"

(Titre du Projet / Titolo del Progetto)

Lu, confirmé et approuvé à / Letto, confermato e approvato a: Cagliari

Le / il 28 Agosto 2019

par/da MARINA MASALA, RESPONSABILE PROGETTO
(Prénom, Nom et Fonction du signataire / Nome, Cognome, Funzione del firmatario)

Signature / Firma
Marina Masala

Pour le **Partenaire N. 3 / Per il Partner N. 3:**

Regione Toscana

(Numero et nom du Partenaire / Numero e nome del Partner)

Inhérente le Projet / Afferente il Progetto:

ViviMed - "SerVizi innovativi per lo sViluppo della filiera del turismo nell'entroterra dell'area MEDiterranea"

(Titre du Projet / Titolo del Progetto)

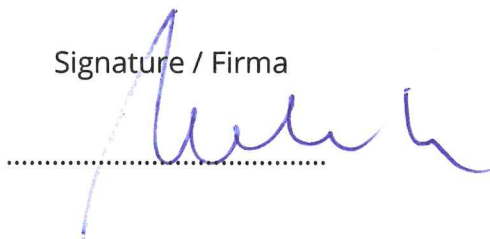
Lu, confirmé et approuvé à / Letto, confermato e approvato a **Grosseto**

Le / il **22 Agosto 2019**

par/da **Valter Nunziatini, Funzionario Responsabile del Progetto**

(Prénom, Nom et Fonction du signataire / Nome, Cognome, Funzione del firmatario)

Signature / Firma

A handwritten signature in blue ink is written over a horizontal dotted line. The signature is stylized and appears to be 'Valter Nunziatini'.

Pour le Partenaire N. 4/ Per il Partner N. 4:

LUCENSE SCaRL

(Numero et nom du Partenaire / Numero e nome del Partner)

Inhérente le Projet / Afferente il Progetto:

ViviMed - "SerVizi innovativi per lo sviluppo della filiera del turismo nell'entroterra dell'area MEDiterranea"

(Titre du Projet / Titolo del Progetto)

Lu, confirmé et approuvé à / Letto, confermato e approvato a:.....**LUCCA**.....

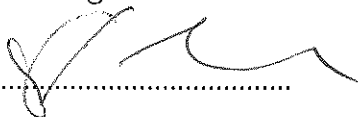
Le / il.....**26/08/2019**.....

LUCENSE SCaRL
Il Direttore Generale
Enrico Fontana

par/da

(Prénom, Nom et Fonction du signataire / Nome, Cognome, Funzione del firmatario)

Signature / Firma

.....

Pour le Partenaire N. 5 / Per il Partner N. 5:

Università di Firenze.....

(Numero et nom du Partenaire / Numero e nome del Partner)

Inhérente le Projet / Afferente il Progetto:

ViviMed - "SerVizi Innovativi per lo sViluppo della fillera del turismo nell'entroterra dell'area MEDiterranea"

(Titre du Projet / Titolo del Progetto)

Lu, confirmé et approuvé à / Letto, confermato e approvato a:.....*Florence*.....

Le / il.....*20/8/2019*.....

DIPARTIMENTO DI ARCHITETTURA
IL DIRETTORE

par/da.....*Prof. Saverio Mecca*.....

(Prénom, Nom et Fonction du signataire / Nome, Cognome, Funzione del firmatario)

Signature / Firma

.....*[Signature]*.....

Pour le Partenaire N.6 / Per il Partner N. 6 :

France Nature Environnement Provence-Alpes-Côte d'Azur.....
(Numero et nom du Partenaire / Numero e nome del Partner)

Inhérente le Projet / Afferente il Progetto:

ViviMed - "SerVizi innovativi per lo sviluppo della filiera del turismo nell'entroterra dell'area MEDiterranea"

(Titre du Projet / Titolo del Progetto)

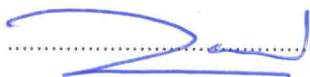
Lu, confirmé et approuvé à / Letto, confermato e approvato a: Marseille.....

Le / il 20 août 2019.....

par/da Gilles MARCEL - Président.....

(Prénom, Nom et Fonction du signataire / Nome, Cognome, Funzione del firmatario)

Signature / Firma



Pour le Partenaire N. 7 / Per il Partner N. 7:

Agence du Tourisme de la Corse.....
(Numero et nom du Partenaire / Numero e nome del Partner)

Inhérente le Projet / Afferente il Progetto:

ViviMed - "SerVizi innovativi per lo sViluppo della filiera del turismo nell'entroterra dell'area MEDiterranea"

(Titre du Projet / Titolo del Progetto)

Lu, confirmé et approuvé à / Letto, confermato e approvato a:.....*Agas*.....

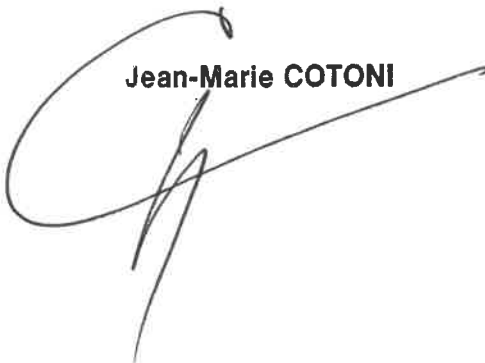
Le / il.....*28 Août 2017*.....

par/da.....
(Prénom, Nom et Fonction du signataire / Nome, Cognome, Funzione del firmatario)

Signature / Firma

.....
Pour la Présidente et par délégation,
Le Directeur Général Adjoint

Jean-Marie COTONI



Pour le Partenaire N. 8 / Per il Partner N. 8:

Circolo Festambiente di Legambiente

Inhérente le Projet / Afferente il Progetto:

ViviMed - “SerVizi innovativi per lo sViluppo della filiera del turismo nell’entroterra dell’area MEDiterranea”

Lu, confirmé et approuvé à / Letto, confermato e approvato a: Grosseto

Le / il.....20/08/2019.....

par/da.....Angelo Gentili – Presidente Circolo Festambiente

Signature /Firma

A handwritten signature in dark ink, appearing to read 'Angelo Gentili', is written over a faint, larger version of the same signature.